



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 8/9 DEL 5.2.2008

Oggetto: Fondo per la non autosufficienza: programma sperimentale "Ritornare a casa" UPB S05.03.007 € 5.000.000

L'Assessore dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che con deliberazione n. 42/11 del 4.10.2006 si è data attuazione al programma sperimentale regionale "Ritornare a casa" di cui al comma 1, art. 17, Legge Regionale 4/2006, destinando la somma di € 5.000.000 per ciascuno degli anni 2006, 2007 e 2008, al finanziamento di progetti personalizzati finalizzati a favorire il rientro in famiglia o nella comunità di appartenenza di persone inserite in strutture residenziali a carattere sociale e/o sanitario, promuovendone la de-istituzionalizzazione e la permanenza nel proprio domicilio.

L'Assessore riferisce che con le risorse della prima annualità, utilizzate interamente, sono stati finanziati 378 progetti personalizzati. Il programma "Ritornare a casa" ha permesso di dimettere da strutture sociali o sanitarie 34 persone e soprattutto ha consentito la permanenza in famiglia a numerose persone per le quali l'alternativa sarebbe stata il ricovero in struttura sanitaria per lungodegenti.

I progetti personalizzati hanno assicurato prestazioni di cura e di assistenza rispondenti ai bisogni reali dei destinatari, in particolare delle classi d'età molto avanzate, promuovendo l'integrazione tra interventi sociali e interventi sanitari. L'82% dei progetti sono riferiti a persone di oltre 60 anni d'età.

La determinazione del finanziamento in relazione all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), ha permesso di tener conto delle effettive risorse del nucleo familiare, escludendo dal finanziamento solo quelli con redditi particolarmente elevati. Il 75% circa dei progetti finanziati sono riferiti a nuclei con ISEE inferiore a 12.000 euro annui, limite entro il quale non viene applicata nessuna decurtazione del finanziamento.

In considerazione dei positivi risultati ottenuti nel primo anno di sperimentazione del programma, si confermano per la seconda annualità le soglie degli scaglioni ISEE già indicati nelle Linee di indirizzo.



L'Assessore ricorda che le Linee di indirizzo del programma hanno previsto un impegno economico consistente da parte della Regione al fine di incentivare la de-istituzionalizzazione, prevedendo già dalla seconda annualità un co-finanziamento da parte dei Comuni che nel contempo hanno potuto risparmiare risorse sia per la diminuzione del numero delle rette di ricovero delle persone dimesse dalle strutture, sia per i ricoveri evitati con l'avvio del programma "Ritornare a casa".

La misura e le modalità di compartecipazione ai costi da parte dei Comuni saranno oggetto di successivo confronto con l'ANCI-Sardegna.

Il programma, armonizzandosi con altri interventi in favore della non autosufficienza, ha incentivato i processi di de-istituzionalizzazione, favorendo la permanenza delle persone presso il proprio domicilio e prevenendo il ricorso ai ricoveri impropri.

A tal proposito l'Assessore richiama l'importanza del progetto quale strumento fondamentale di affermazione della centralità della persona e dei suoi bisogni, nonché momento di condivisione di obiettivi, responsabilità e risorse tra famiglia e operatori dei servizi. Nel prevedere sostegno e trasmissione di competenze specifiche alla famiglia, il progetto personalizzato deve anche esplicitare finalità, obiettivi, modalità di attuazione e verifica dell'assistenza garantita partendo dall'analisi accurata della situazione socio-sanitaria del destinatario.

L'Assessore riferisce che sono pervenuti numerosi progetti personalizzati, molti dei quali rivolti a persone che versano in gravi condizioni e con bisogni assistenziali di elevato livello, ai quali non è possibile dare risposta stante la necessità di assicurare la continuità nel triennio della sperimentazione dei progetti già finanziati.

Pertanto l'Assessore propone di destinare ulteriori risorse, quantificabili in euro 5.000.000 annui, a carico della UPB S05.007 per il finanziamento di nuovi progetti personalizzati. L'Assessore precisa, in proposito, che sono già pervenuti 490 progetti personalizzati ai quali non è stato possibile ancora dare risposta a causa della situazione descritta.

L'Assessore, richiamando le priorità indicate nelle linee d'indirizzo, dispone che siano finanziati prioritariamente i progetti in favore di persone:

- dimesse da strutture residenziali a carattere sociale e/o sanitario;
- con gravi patologie degenerative, in particolare Sla;
- che si trovano nella fase terminale della loro vita;
- con grave stato di demenza. Si considerano con grave stato di demenza le persone alle quali è attribuito dall'Unità di Valutazione Territoriale almeno un punteggio 3 sulla base della scala CDR (Clinical Dementia Rating Scale).



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N.

DEL

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale e preso atto che il Direttore Generale delle Politiche Sociali ha espresso parere di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di destinare la somma di euro 5.000.000 annui per il finanziamento di nuovi progetti personalizzati del programma sperimentale “Ritornare a casa” di cui al comma 1, art. 17 della L.R. 11 maggio 2006, n. 4;
- di finanziare prioritariamente i nuovi progetti in favore di persone:
 - a. dimesse da strutture residenziali a carattere sociale e/o sanitario;
 - b. con gravi patologie degenerative, in particolare Sla;
 - c. che si trovano nella fase terminale della loro vita;
 - d. con grave stato di demenza. Si considerano con grave stato di demenza le persone alle quali è attribuito dall'Unità di Valutazione Territoriale almeno un punteggio 3 sulla base della scala CDR (Clinical Dementia Rating Scale).

La spesa di euro 5.000.000 troverà copertura sulle disponibilità del Fondo regionale delle politiche sociali (UPB S05.05.007).

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru